

RAI FICTION

presenta

Luca Argentero
Francesco Montanari

in

Mala Vita

regia di
Angelo Licata

prodotto da **Fabrizio Rizzolo**
per **RIVIERA FILM**

Con il patrocinio di
Ministero di Giustizia, Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo,
Presidenza del Consiglio dei Ministri

In anteprima dal **16 marzo** su **RAY** e
in onda il **26 marzo** alle ore 22.45 su **Rai 3**

CAST ARTISTICO

(crediti non contrattuali)

Antonio	Luca Argentero
Rocco	Francesco Montanari
Abdullah	Hedy Krissane
Riccardo	Fabrizio Rizzolo
Andrea	Jonathan Fabri
Giovanni	Ettore Scarpa
Ispettore	Goffredo Maria Bruno
Psicologa	Sonia Arnolfo
Agente Polizia di Stato	Gianluca Gambino
Agente Scelto Polizia di Stato	Raffaele Amarena

CAST TECNICO

Regia:	Angelo Licata
Soggetto e Sceneggiatura:	Angelo Licata e Roberto Pretti
Liberamente ispirato a	<i>Pure in galera ha da passa' 'a nuttata</i> di Giuseppe Rampello
Produttore Rai:	Lorenza Bizzarri
Produttore esecutivo Riviera Film:	Fabrizio Rizzolo
Direttore della fotografia:	Diego Casciola
Scenografia:	Fulvio Crivello e Eleonora Rasetto
Musiche originali:	Alexander Cimini
Costumi:	Alice Delfino
Montaggio:	Angelo Licata e Fabrizio Rizzolo
Make up:	Mila Mirengi, Alessandro Boscarato, Mita Calemma
Casting:	Isabella Tabarini
Post produzione:	Lords of Illusion

Durata: 25 minuti

SINOSI

Liberamente ispirato al racconto **“Pure in galera ha da passa’ ‘a nuttata”** di Giuseppe Rampello, vincitore del **“Premio Goliarda Sapienza”** 2013, edito da RAI ERI nella raccolta **“Mala Vita”**.

Antonio finisce in carcere per l'ennesima volta. La sua capacità di piacere agli altri gli ha sempre permesso di sopravvivere serenamente in galera, tanto da considerare la sua solita cella come una seconda casa. Questa volta però le cose non andranno secondo i suoi piani: Rocco, un boss della camorra, ha preso possesso del letto solitamente occupato da Antonio e tiene in ostaggio i compagni di cella con violenze e intimidazioni. Antonio dovrà trovare un modo di sbarazzarsi del boss per riuscire a scontare la sua pena con un po' di serenità.

NOTE DI PRODUZIONE

La volontà di produrre questo cortometraggio nasce dal **Premio letterario “Goliarda Sapienza - Racconti dal Carcere”** rivolto ai detenuti nelle carceri italiane. L'impegno di **RAI Fiction** di finanziare questo progetto è una espressa volontà di far emergere problematiche sociali che spesso non sono palesi. Conservare l'umanità individuale in un luogo che per sua natura ne è privo, il bisogno di attaccarsi alle piccole cose, che diventano ancora per non finire alla deriva e mantenere la propria identità. Tutti i proventi derivati dall'opera saranno interamente devoluti a beneficio di progetti volti al miglioramento delle condizioni carcerarie.

NOTE DI REGIA

La prima goccia di "Mala Vita" è nata dal racconto scritto da un carcerato. Ispirati dalla leggerezza della storia, io e Roberto Pretti abbiamo scritto una sceneggiatura capace di contenere non solo il dramma di chi ha perso la cosa più importante, la libertà, ma anche capace di sorprendere e divertire. È la storia della discesa "agli inferi" di Antonio, un personaggio camaleontico capace di adattarsi e mutare assecondando persino il dialetto della persona che ha davanti, cosa che proverà a fare con il suo antagonista, Rocco, un boss della camorra che non si farà raggirare tanto facilmente e renderà la vita di Antonio ancora più dura di quanto già non lo sia all'interno di un carcere. Ho girato con uno stile visivo ricercato, fatto di forti chiari scuri e movimenti di macchina controllati, al fine di enfatizzare la giusta emozione nel momento corretto.

Per il ruolo del protagonista ho scelto Luca Argentero, poliedrico e talentuoso attore capace di farsi voler bene anche interpretando una canaglia, e per l'antagonista un cattivissimo Francesco Montanari, che dopo la strepitosa interpretazione del Libanese in "Romanzo Criminale - La Serie" mi è sembrato la scelta più adatta. Ho aderito anima e corpo al progetto perché ho avuto la possibilità di raccontare una storia tutta italiana in modo internazionale. Grazie al sostegno di Rai Fiction e alla Riviera Film, infatti, siamo riusciti a girare un piccolo film di 25 minuti senza rinunciare a nessun mezzo tecnico o artistico, puntando su un cast eccezionale che ha dato davvero il massimo.

Angelo Licata

CAST ARTISTICO

Luca Argentero. Nato a Torino nel 1978, laureato in Economia e Commercio, nel 2005 debutta come attore nella serie televisiva "Carabinieri", in cui interpreta, dalla quarta alla sesta stagione, il ruolo di Marco Tosi. Nel 2006 è protagonista del cortometraggio "Il quarto sesso". Nello stesso anno debutta sul grande schermo con il film "A casa nostra", regia di Francesca Comencini. Nel 2007 ritorna nelle sale cinematografiche con "Saturno contro", diretto da Ferzan Ozpetek e con "Lezioni di cioccolato," regia di Claudio Cupellini. Inoltre appare su Rai Uno con la miniserie televisiva "La baronessa di Carini", regia di Umberto Marino, in cui è protagonista insieme a Vittoria Puccini.

Nel 2008 è protagonista del film "Solo un padre", regia di Luca Lucini, con Diane Fleri, Fabio Troiano e Claudia Pandolfi e nel 2009 di "Diverso da chi?", per la regia di Umberto Carteni, interpretazione che gli vale la sua prima candidatura al David di Donatello come miglior attore protagonista.

Nello stesso anno escono "Il grande sogno", film che parla del '68, diretto da Michele Placido, dove veste i panni di un leader del movimento studentesco, e "Oggi sposi", commedia scritta da Fausto Brizzi, Marco Martani e Fabio Bonifacci e diretta da Luca Lucini in cui interpreta il ruolo di un poliziotto pugliese prossimo alle nozze con la figlia di un ambasciatore indiano. Altri suoi tre film escono nel 2010: "La donna della mia vita", anch'esso diretto da Luca Lucini, "C'è chi dice no", regia di Giambattista Avellino, in cui recita al fianco di Myriam Catania, e "Mangia prega ama", regia di Ryan Murphy, con Julia Roberts.

Sempre nel 2010 debutta in teatro con lo spettacolo "Shakespeare in Love", regia di Nicola Scorza. Inoltre gli viene affidato il ruolo di Tiberio Mitri nel film tv "Il campione e la miss", diretto da Angelo Longoni.

Nel 2011 presta la sua voce a Fred DeLepris nel film "Hop" di Tim Hill, viene scelto per condurre "Le iene" e ritorna al cinema con il sequel "Lezioni di cioccolato 2". Nel 2012 prende parte alle riprese dell'adattamento cinematografico dell'omonimo libro di Alessandro D'Avenia, "Bianca come il latte, rossa come il sangue", in cui interpreta la parte del "Sognatore", il professore punto di riferimento del protagonista.

È protagonista nel 2013 del noir "Cha Cha Cha" di Marco Risi e nel 2014 di altri due film: "Un boss in salotto" di Luca Miniero con Paola Cortellesi e Rocco Papaleo, "Fratelli unici" di Alessio Maria Federici con Raul Bova.

Nel 2015 è protagonista del film tv "Ragion di Stato" diretto da Marco Pontecorvo e al cinema del film "Noi e la Giulia", diretto da Edoardo Leo, con Anna Foglietta, Stefano Fresi, Claudio Amendola, Carlo Buccirosso e lo stesso Leo.

Francesco Montanari. Attore romano – classe '84 – si è diplomato presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica 'Silvio D'Amico'. Dopo un periodo intenso di preparazione, frequenta laboratori teatrali tra cui quello diretto da Maurizio Lops in compagnia della compagnia "I Naufraghi" e inizia il percorso di attore professionista proprio con il teatro.

La notorietà arriva con la serie di successo "Romanzo Criminale", in cui interpreta il "Libanese", ruolo rimasto nel cuore degli spettatori, che gli ha riconosciuto la bravura e professionalità nel sostenere un ruolo così scomodo. Ha lavorato accanto al maestro Giorgio Albertazzi che lo ha diretto nello spettacolo "Sunshine" e con Fanny Ardant nel corto "Chimères Absentes" di cui è protagonista. Negli ultimi anni si è dedicato sia al cinema che al teatro. Ha alternato interpretazioni comiche come quelle di "Oggi Sposi" (2009 di Luca Lucini) e di "Tutti al Mare" (2010 di Matteo

Cerami) a ruoli più noir come il Libanese e successivamente dato forma all'ispettore siciliano del film thriller "L'ultima sfilata" di Carlo Vanzina. Nel 2012 è sul grande schermo in "Come non detto", opera prima di Ivan Silvestrini, nel ruolo di una drag queen che ha incuriosito positivamente pubblico e critica, denotando, ancora una volta, la scelta di ruoli assai diversi.

In tv l'abbiamo visto nella fiction di successo "Squadra antimafia 5" di Beniamino Catena.

Molti comunque restano i lavori a teatro: "Piccoli equivoci" di C. Bigagli, "Il Pigiama - solo gli stupidi si muovono veloci" di Daniele Prato (vincitore del premio Rosso Bastardo al Festival dei due mondi di Spoleto) e "Il gioco dell'amore e del caso" per la regia di Piero Maccarinelli. La sua formazione e la sua esperienza lo portano ad essere scelto per interpretare il ruolo di Romeo sotto la guida del regista Valerio Binasco nello spettacolo "Romeo e Giulietta".

Nel 2013 è sul set cinematografico de "La quinta stagione" di Massimo Bonetti. Sempre nello stesso anno calca di nuovo il palcoscenico con il nuovo spettacolo "Parole incatenate" accanto a Claudia Pandolfi, regia di L. Melchionna e nel 2014 con "Il Calapranzi" di Pinter per la regia di Giorgio Caputo. Lo ritroviamo sul piccolo schermo con il programma "Faccio un affare" e al cinema nella commedia "Un Natale stupefacente" di Volfango De Biasi con Lillo e Greg.

É attualmente in tournée teatrale con lo spettacolo "Il più bel secolo della mia vita" di Alessandro Bardani e Luigi Di Capua insieme a Giorgio Colangeli. Ha vinto il Premio Biraghi 2011, riservato ai nuovi talenti del cinema italiano come rivelazione della stagione, premio che gli è stato consegnato alla 68. Mostra del Cinema di Venezia.

Hedy Krissane. Debutta come attore recitando ne "L'albero dei destini sospesi", sceneggiatura e regia del regista algerino Rashid Benhadj, e ne "L'appartamento", regia di Francesca Pirani, entrambi film tv di Rai 2. Al cinema esordisce con una parte in "Tre uomini e una gamba" (1997), del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, e a cui segue "Simpatici & antipatici" (1998), di Cristian De Sica. Successivamente Luigi Perelli lo sceglie per interpretare una piccola parte nella miniserie tv in due puntate, "Sospetti", con Sebastiano Somma, e ne "La Piovra 10", con Remo Girone e Patricia Millardet, in onda rispettivamente nel 2000e nel 2001 su Rai 2 e Rai Uno.

Nel 2001 è "Baduat" nella seconda stagione della miniserie di Canale 5 "Valeria medico legale", regia di Elvio Porta. Nel 2003 è "Mory" in "Sospetti 2", regia di Gianni Lepre, e sempre nello stesso anno è uno dei protagonisti del noir cinematografico "Tre punto sei", diretto da Nicola Rondolino. Il 2004 è l'anno del film di Marco Ponti, "A/R Andata + Ritorno", con Vanessa Incontrada e Libero Di Rienzo.

Nel 2005 recita nella miniserie di Rai Uno, "L'uomo sbagliato" diretta da Stefano Reali, con Beppe Fiorello. Sempre nel 2005 è il protagonista con Maya Sansa del corto di Luisella Ratiglia, "Jamel".

Nel 2008 ritorna sul piccolo schermo con "R.I.S. 4 - Delitti imperfetti", dove recita nell'episodio "La strage", regia di Fabio Tagliavia.

Nel 2009 recita ne "Il bene e il male", regia di Giorgio Serafini. Nello stesso anno recita in "Crimini 2", regia di Stefano Sollima, e "La cosa giusta", opera prima di Marco Campogiani, con Paolo Briguglia e Ennio Fantastichini. Nel 2010 viene richiamato da Gianni Lepre per fare parte della fiction di RaiUno "Rossella" e dal regista Marco Ponti per il suo terzo film "Ti amo troppo per dirtelo" con Francesco Scianna e Jasmine Trinca. Nel 2012 torna davanti alla macchina da presa per l'opera prima di Rolando Ravello "Tutti contro tutti" e per "L'ultimo pastore" di Marco Bonfanti. Nel 2013 recita in "Ameluk" di Mimmo Mancini, "Fuori Classe 2" di Riccardo Donna per Rai Uno e nel film di Francesco Calogero "Seconda Primavera".

Fabrizio Rizzolo. Diventa famoso come cantante negli anni 80 con lo pseudonimo di Brian Ice, in classifica in diversi Paesi europei. Nel 1989 fonda i "Farinei de la Brigna", gruppo cult piemontese, con cui incide 5 album partecipando anche a Sanremo Giovani. Arrangia per la Walt Disney.

Nel 1999 Rizzolo lavora per il musical in "Aggiungi un posto a tavola" (P. Fassio) e "Sketch". Nella "Compagnia della Rancia" ottiene il ruolo di Herr Zeller in "Tutti insieme appassionatamente" con Michelle Hunziker e Luca Ward, (regia Saverio Marconi). Poi è il Principe in "Cenerentola", e Mr. Warbucks in "Annie".

Il regista fiorentino Emiliano Cribari lo sceglie come protagonista nel suo "Tuttotorna" (2005, Cecchi Gori HV). Si susseguono poi diverse apparizioni in fiction e soap ("La Freccia Nera", "Centovetrine"). Nel 2006 è protagonista di "Tagliare le parti in grigio" (migliore opera prima al Festival di Locarno) di Vittorio Rifranti. Nel 2007 è Zorol in "Dark Resurrection - Volume 1" ed il direttore di banca in "Tutti intorno a Linda" (M. e B. Sgambellone, DANIA FILM).

Nel 2008 Rizzolo interpreta Carlo Marzà in "Brokers - Eroi per gioco", evento speciale al Festival di Roma. Nel 2009 è ancora protagonista del nuovo film di Cribari, il noir psicologico "Autodafé". Nel 2010/2011 è protagonista a teatro de "La piramide rovesciata" ed è al cinema nel ruolo del dott. Piero Morra in "Femmine contro maschi" di Fausto Brizzi. È poi il protagonista maschile dell'ultimo lavoro di Emanuela Piovano: "Le stelle inquiete", con Lara Guirao e Isabella Tabarini - Vincitore Premio Stampa Estera Globo d'Oro 2011 - e il Principe di Bavaria in "11 settembre 1683", con Murray Abraham.

Dal 2012 interpreta Valjean come attore/cantante nel musical omonimo di cui è anche co-autore, candidato ai Central Palc/Musical! Awards 2013 tra i 3 migliori spettacoli off.

IL REGISTA

Fin da ragazzino Angelo Licata si appassiona al cinema, in particolare a quello di genere fantastico e fantascientifico.

Studia e si laurea in odontoiatria, ma nel frattempo crea il sito internet Guerrestellari.net che nel giro di 6 mesi diventa il centro del fandom italiano di Star Wars generando milioni di contatti.

Il cinema è ancora solo una passione e lo resta fino al 2004, quando partorisce la folle idea di realizzare senza mezzi un film di fantascienza ispirato a Star Wars. Circondato da un esercito di fan che crede in lui, Licata realizza e distribuisce sulla rete nel 2007 "Dark Resurrection". Diversamente da quello che egli stesso si aspettava, il film spopola in rete, viene scaricato milioni di volte e ne parlano in maniera entusiastica i siti e giornali di tutto il mondo. Viene chiamato da una produzione franco-tedesca per dirigere il mito della sua infanzia, Sir Roger Moore in un promo istituzionale.

Pochi mesi dopo, il regista Fausto Brizzi scopre "Dark Resurrection" e chiama Licata per farlo lavorare al suo fianco. Per Brizzi realizza l'intera previsualizzazione di "Ex", e diventa il regista dei contenuti speciali del film. Successivamente Brizzi lo vuole alla regia della seconda unità dei due film "Maschi contro Femmine" e "Femmine contro Maschi", e Licata curerà anche la supervisione agli effetti visivi del primo film che contiene molte scene realizzate in digitale. Realizza alcuni trailer "d'autore" per la Fazi Editore sceneggiati da Brizzi. Il trailer "Tutta da Rifare" viene citato dalla rivista Vogue come nuovo esempio di comunicazione multimediale.

Nel 2011 realizza "Dark Resurrection Vol.0", prequel del primo film che riceve recensioni entusiaste e spopola tutt'ora in rete. Alcuni giornali internazionali gli dedicano pagine intere. Nel 2012 cura la supervisione degli effetti visivi di 7 spot "Mulino Bianco" con Antonio Banderas. Nel 2013 scrive due sceneggiature affiancato da Roberto Pretti che vengono immediatamente opzionate. Nello stesso anno dirige e pubblica il cortometraggio di fantascienza "Closer" che si avvia al milione di visualizzazioni.